

I 18 ministri di Gentiloni

Novità Fedeli e Finocchiaro

Esteri ad Alfano, Interni a Minniti
Boschi resta da sottosegretario
Ala non c'è e non vota la fiducia
Bersani: dovranno convincerci
M5S e Lega oggi fuori dall'Aula

ROMA Una crisi lampo, cinque giorni, e un governo formato in tempi record. Paolo Gentiloni e il suo esecutivo, in tutto 18 ministri, ieri hanno giurato. Oggi la fiducia in Parlamento. La sorpresa è stata l'annuncio del movimento di Denis Verdini: non farà parte della maggioranza e non voterà la fiducia «a un esecutivo fotocopia di Renzi», ma i numeri, sulla carta, dicono che in ogni caso Paolo Gentiloni dovrebbe avere almeno una decina di senatori in più della fatidica soglia dei 160.

L'eredità

Alle nove di sera è arrivato a Palazzo Chigi dove, nella sala de Galeone, ha incontrato il presidente del Consiglio uscente Matteo Renzi. I due si sono salutati con un abbraccio e una stretta di mano.

Lo sprint di Gentiloni, ieri sera, è stato anche il primo di-

scorso politico del nuovo premier: «Non mi nascondo, ci sono difficoltà», ma «lavoreremo con forza. Ho fatto del mio meglio per formare il nuovo governo nel più breve tempo possibile, per aderire all'invito del presidente della Repubblica e nell'interesse della stabilità delle istituzioni alle quale guardano gli italiani».

Ma oltre alla stabilità l'ex ministro degli Esteri rimarca un altro concetto chiave: questo esecutivo «proseguirà l'azione di innovazione del governo Renzi». Dunque nessuna sconfessione, come del resto appare plastico al momento del giuramento: pochi volti nuovi. Anche Maria Elena Boschi (sottosegretario di Palazzo Chigi) e Luca Lotti, i due più stretti collaboratori di Renzi, nella squadra del governo. Marco Minniti, che aveva la delega ai Servizi, diventa ministro dell'Interno,

Angelino Alfano ministro degli Esteri.

L'appartamento

Insomma l'ossatura del nuovo esecutivo è molto simile a quella del precedente, con le sorprese di Anna Finocchiaro ai Rapporti con il Parlamento e di Valeria Fedeli all'Istruzione. Le opposizioni gridano alla truffa (i grillini) e annunciano manifestazioni di piazza e Aventino parlamentare (la Lega e M5S). Ma del resto il perimetro di azione che lo stesso Gentiloni annuncia ha un filo rosso (oltre che nei nomi dei ministri) con il governo Renzi: la legge elettorale, ma anche la prosecuzione di un'agenda che vede in testa il lavoro perché, «come dimostrato dallo stesso referendum» vi sono «sacche di disagio tra il ceto medio e soprattutto nel Mezzogiorno». E ancora: giovedì Gentiloni sarà a Bruxelles, al Consiglio europeo, per proseguire

una battaglia tesa a ottenere «politiche economiche volte alla crescita e politiche per l'immigrazione comuni». Ieri sera invece è rientrato nella propria abitazione romana, non intendendo risiedere a palazzo Chigi.

Le opposizioni

Non solo nella Lega e nel movimento di Beppe Grillo si registrano le maggiori critiche. Ha un approccio critico anche Pier Luigi Bersani, che invita il nuovo governo a tornare fra la gente, a occuparsi di sociale e che annuncia in questo modo l'atteggiamento di quella fetta del Pd critico con la maggioranza del partito: «La stabilità la garantiamo perché siamo responsabili. Ma sui provvedimenti ci devono convincere». Paolo Gentiloni è il primo a sapere che il suo percorso, breve o meno, non sarà una passeggiata: «Lavoreremo lo stesso con ottimismo».

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Su Corriere.it

Lo speciale dalla crisi di governo alla formazione del nuovo esecutivo con notizie, analisi, foto e video

Il saluto

A Palazzo Chigi il premier uscente Matteo Renzi passa la campanella al suo successore Paolo Gentiloni

(Ap)

Gli abbracci



Il dono A Palazzo Chigi per il passaggio di consegne Renzi ha dato a Gentiloni la felpa ricevuta dal sindaco di Amatrice



Il gelo con Letta Il 22 febbraio 2014 la fredda stretta di mano tra l'uscente Enrico Letta e Matteo Renzi



La lunga stretta Dopo l'abbraccio, il ministro Claudio De Vincenti ha detto qualcosa all'orecchio di Renzi



Con l'ex ministra Renzi ha anche salutato con un abbraccio Maria Elena Boschi, nominata sottosegretario



Dopo la cerimonia Renzi, passata la campanella, si ferma a salutare Emanuela Mauro, la moglie di Gentiloni

